

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



EZIO PELINO

Il fantasma di Ballarò

Il linciaggio di Boffo, aveva detto, era stata un'iniziativa del tutto personale del direttore del quotidiano di famiglia. Non gli abbiamo creduto e ora ne abbiamo la conferma. Quando i ricattatori sono andati a vendere alla rivista di sua proprietà il filmato di Marrazzo, la decisione è stata rimessa nelle mani del gran capo.

RISPOSTA I giornali di Berlusconi sono di Berlusconi. Appartengono a lui. Lo obbediscono e sono tenuti a servirlo. Quello che può accadere, a volte, è che lo anticipino, realizzando il suo desiderio prima che lui lo esprima. Quello che accade altre volte è che a lui faccia comodo, come nel caso Boffo, nascondersi dietro di loro. Giocattolo costoso e prova evidente di un conflitto d'interessi di cui si parla ormai troppo poco, il Giornale e Libero, Belpietro e Feltri sono "ronde" al servizio del potere di un capo che avrebbe bisogno di amici veri invece che di adulatori scaltri, interessati e bugiardi. La storia potrebbe insegnare facilmente, a chi volesse leggerla, quanto grottesco sia l'effetto che le cattive amicizie producono in una persona che soffre di un disturbo narcisistico di personalità. Gonfiando in modo irresponsabile il suo falso Sé. Spingendolo verso manifestazioni sempre più gravi del suo squilibrio personale. Il fantasma comparso a Ballarò, martedì sera, era insieme penoso e imbarazzante, avido e violento come un tossico che crede ormai solo a chi gli dà la droga. Quella del consenso e del "successo".

ALESSANDRO PAGANINI

Non si dimette mai nessuno

La Costituzione garantisce il diritto ad un processo, alla difesa e ad un trattamento dignitoso nel frattempo. Non contempla la pena di morte. Si è innocenti finché non condannati in via definitiva. Il diritto internazionale garantisce un processo e l'incolumità fisica anche ai peggiori criminali di guerra. Anche ove vige la pena di morte, necessita quantomeno un processo che dimostri ragionevolmente che sia stato commesso

un reato molto grave e, ovviamente, l'imputato deve arrivarci vivo. Aldrovandi, Bianzino, Cucchi solo gli ultimi: in Italia si muore massacrati di botte dalle forze dell'ordine, senza processo, senza poter vedere un avvocato né i genitori, per reati minori. Senza che uno straccio di ministro, ufficiale delle forze dell'ordine, direttore di un carcere abbia la dignità di dimettersi.

PAOLO D'AMICO

La Lega e la mafia

La Lega nord imperversa, senza alcun tipo di freno, oltre che in Provincia an-

che nel Comune di Bergamo: niente da fare per Peppino Impastato, la maggioranza, blindata dalla Lega, ha negato l'intitolazione di una via al martire della mafia. La "linea Ponteranica" è confermata, nonostante la disastrosa immagine data in tutta Italia. Meglio concedere ai neofascisti e ai nostalgici della repubblica di Salò una sala comunale per una manifestazione di rivalutazione del fascismo. E la Costituzione repubblicana? Carta straccia! Invitiamo la popolazione a mobilitarsi con noi e le forze democratiche e antifasciste contro l'ennesimo attacco al buon senso e contro lo scempio che Lega e PdL di Bergamo stanno facendo del principio costituzionale dell'antifascismo.

ARMANDO FERRERO

Le correnti no!

Non mi pare un buon inizio, a giudicare come con grande sollecitudine, Franceschini si sia preoccupato di radunare i "suoi 150" praticamente per dare vita a una corrente nell'ambito del PD. Ma non si era detto (anche da lui) che dopo le primarie si doveva marciare tutti uniti, un solo partito, un solo capo? Io ho votato per Marino, ma riconosco senza se e senza ma, la piena legittimità a Bersani, confermandogli piena fiducia e stima. Se non faremo tutti così, il PD non farà molta strada. Per ciò che riguarda il saltabaccare di Rutelli, speriamo si porti via le varie Binetti che ahinoi, albergano e rendono difficoltoso il cammino laico del nostro partito. Meno zavorra avremo e più voleremo alto!

PAOLO CHIARELLI

Gli "eletti" fuori controllo

Il caso Marrazzo impone ora alla

nuova dirigenza del PD una seria riflessione su un problema che molti politici di centro e di sinistra hanno da tempo sollevato e che è rimasta colpevolmente inascoltata da tutto il centrosinistra.

Si tratta della necessità di adoperarsi per realizzare un cambiamento profondo della legge elettorale attuale (con il suo carattere di dubbia costituzionalità) che ha convinto tutti i vincitori delle competizioni elettorali a qualunque livello, locale o nazionale, di essere "eletti dal popolo" e come tali al di fuori di qualsiasi controllo e sanzione da parte degli altri organi elettivi e anche dei partiti che gli hanno presentati e sostenuti. E tale convincimento è stato purtroppo assimilato anche dalla grande maggioranza dei cittadini elettori.

GIOVANNI ENNE

A proposito di Diliberto e Ferrero

Sono un vostro lettore il cui unico schieramento politico è "essere di sinistra". Nell'editoriale di martedì di Concita per parlare di sinistra radicale si fa riferimento alla sinistra di Vendola, che elezioni europee alla mano in questo momento è più piccola della sinistra di Diliberto e Ferrero.

Se è degno di considerazione Vendola a maggior ragione dovrebbero esserlo Diliberto, Ferrero e la loro Federazione della Sinistra. o sbaglio?

Mi sembra che gli ultimi due siano già abbastanza bistrattati dal resto dei media che sembrano preferire il movimento vendoliano, come se i giornali o le tv debbano preferire qualcuno o qualcosa. per favore, non vi ci mettete pure voi.

Doonesbury



E COM'È CHE FAI LE COMPILATION, TOGGLE?

DIPENDE DAL SOLDATO, CAPO...



O USO CANZONI CHE IL SOLDATO CONOSCE GIÀ, OPPURE VADO SU PANDORA.COM, INSERISCO IL TITOLO DI UNA DELLE SUE CANZONI PREFERITE...



...E PANDORA MI DICE QUALI ALTRI BRANI GLI POSSONO PIACERE. LI CERCO, LI SCARICO, LI METTO SULL'IPOD E IL GIOCO È FATTO!



CHE EFFICIENZA. MA ALLORA PERCHÉ TI CHIAMA-NO TOGGLE?

ACCETTO SIA VISA CHE MASTERCARD

La traduzione letterale del soprannome Toggle è flin-flon: si usa per descrivere qualcosa di intermittente, che va prima in una direzione e poi in quella opposta.